

COME AFFRONTERÀ IL TEMA IL LAB?

Come si sa a Milano dal 1° maggio 2015 è stato inaugurato l'Expo, dedicato ai temi della **Nutrizione**. Già nel 2013 e 2014 sono state anticipate le riflessioni su questi temi e nel 2015, anno dell'Expo, si completa un percorso fatto in due anni confrontandosi con il problema del nutrimento dell'uomo e della Terra. Come momento di dialogo tra i giovani di 32 paesi, protagonisti presenti e futuri delle principali **sfide** dell'umanità.

L'intera attività culturale, scientifica e promozionale verrà progettata e gestita in collaborazione con **Slow Food Italia** e i **Presidi Slow Food del Fvg**. Dentro il programma del Lab, l'obiettivo è quello di definire il "gusto come forma di conoscenza" di una storia, di una cultura, di un territorio come quello del Friuli Venezia Giulia.

Il Lab infatti si apre con un convegno internazionale il **25 luglio** ospitato dalla Sala Consigliare a Gemona guidato da **Cinzia Scaffidi**, vicepresidente di **Slow Food** e docente di Interdisciplinarietà della Gastronomia presso l'Università di Scienze Gastronomiche, l'Ateneo fondato da Carlo Petrini a Pollenzo (tra le sue più recenti pubblicazioni *Mangia come parli. Come è cambiato il vocabolario del cibo*, Slow Food Editore).

Ospiti del convegno **Ugo Morelli**, docente di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione all'università di Trento, **Carla Capalbo** pluripremiata scrittrice di Cibo, vino e fotografa, membro della Guida britannica di Scrittori Food and Wine e membro di Slow Food, e **Antonio Perticarini**, direttore dei Musei Civici di Recanati.

In questa situazione, quindi, in cui i riflettori saranno sull'Italia e sui temi del Cibo e della Nutrizione, interessante è lavorare nella direzione di promuovere l'eccellenza e l'Enogastronomia del Fvg, per questo è stato ideato un evento dedicato alla Vocazioni enogastronomiche "**Cibo gusto paesaggio del Fvg**" l'**8 Agosto** a Gemona, in collaborazione con Slow Food Fvg, EcoMuseo delle Acque di Gemona, i Presidi Slow Food del Fvg, il Consorzio del prosciutto di San Daniele e altre eccellenze enogastronomiche del Fvg per celebrare una vera e propria festa dell'eccellenze e promuovere una nuova cultura enogastronomica che passi anche dal Gusto e dal Paesaggio. Collabora all'iniziativa Electrolux Professional come sponsor tecnico. I 90 corsisti saranno ospiti del Padiglione Slow Food a Expo.

IL PREMIO GAMAJUN INTERNATIONAL AWARD 2015

A coronare idealmente questo itinerario, il Premio **Gamajun international Award - Premio Bruno De Marchi**, che il **28 luglio** sarà conferito alla Fondazione **Barilla center for food &**

nutrition. Ritira il premio **Guido Barilla**, Presidente della Fondazione e del Gruppo Barilla, che una recente ricerca di Deloitte ha individuato tra le 250 aziende di beni di consumo più influenti al mondo.

L'appuntamento è per le 9.45 in Sala Consiliare del Comune di Gemona per una conversazione dei 90 studiosi con Guido Barilla sul tema *‘Il valore del cibo per le persone e per il Pianeta’*. Segue alle 12.00 il conferimento del Premio alla Fondazione, che con il Protocollo di Milano ha ispirato la Carta Di Milano, documento cardine dell'evento Expo 2015. La Fondazione Barilla è impegnata a sostenere i giovani e le loro idee a favore della diffusione di una nuova cultura del futuro del Pianeta e del Cibo.

Un Laboratorio permanente di ricerca a favore di una riscrittura del futuro del Pianeta.

Ecco la **motivazione del Premio 2015 alla Fondazione Barilla**: “In anni determinanti per il nostro futuro e nell'anno dell'Expo - afferma il direttore DeMarchi - il Lab chiude un percorso iniziato nel 2013 con Slow Food e Carlo Petrini a favore della conoscenza di un modo diverso di pensare al cibo, alla biodiversità, al paesaggio, al gusto, rimettendo al centro del dibattito i veri protagonisti: produttori, imprenditori, innovatori, giovani.

Il lavoro della Fondazione BCFN è cardine per la ricerca e l'innovazione progettuale e culturale al centro delle scelte che determinano il futuro del pianeta”.

La Fondazione Barilla, che agisce a livello nazionale e internazionale, promotrice del Protocollo di Milano, si propone come player di un cambiamento culturale auspicabile e sostenibile.

I PARTECIPANTI AL LAB E IL LAB

I partecipanti al Laboratorio sono giovani stranieri studiosi, artisti, professionisti nel campo della comunicazione letteraria, cinematografica, teatrale, giornalistica e delle arti figurative. Sono buoni praticanti della lingua italiana e si mostrano interessati ad aggiornarsi sulla realtà italiana contemporanea (lingua, letteratura, storia, arte, scienze, sociologia, politica, musica, teatro, cinema, costume, design e architettura).

Molti partecipanti al Lab delle scorse edizioni si distinguono oggi in ruoli-chiave - nei rispettivi paesi - nella diffusione della cultura italiana nelle università, negli istituti italiani di cultura, nei media. Altri sono artisti, altri ancora hanno un ruolo nelle istituzioni pubbliche o nelle aziende che hanno relazioni economiche con l'Italia.

Nei 23 giorni che gli studiosi trascorrono insieme a Gemona, **le 5 ore accademiche quotidiane** (2 ore di lingua al giorno divise in 5 livelli di competenza e 3 ore di aggiornamento culturale divise in 2 livelli di competenza) sono integrate nel pomeriggio da 3 ore di workshop creativi (**Botteghe** di giornalismo e radio; musica; teatro; videotelevisione; movimento e improvvisazione; street-art) e da un calendario di eventi di spiccata rilevanza culturale aperti al territorio.

GLI EVENTI

Contraddistinguono il cartellone un convegno internazionale, incontri con i più importanti studiosi, enogastronomi, scrittori, videasti, produttori, imprenditori ed eventi spettacolari che sviluppano, concretizzano e danno testimonianza del **tema annuale posto al centro** del Lab.

23 luglio - ore 19.00 Casa dello studente di Gemona, Inaugurazione del Lab 2015, 53esima edizione.

24 luglio - ore 19.00 Casa dello studente di Gemona, Prolusione del rettore dell'Università di Udine, **Alberto Felice De Toni** su: "Cibo gusto paesaggio. Vocazioni d'Italia".

25 luglio - ore 09.45, Sala consiliare del Comune di Gemona, Convegno internazionale di studi **Cibo gusto paesaggio** coordinato da **Cinzia Scaffidi**, vicepresidente di Slow Food con **Ugo Morelli**, docente di Psicologia del lavoro e dell'organizzazione all'università di Trento, **Carla Capalbo** pluripremiata scrittrice di Cibo, vino e fotografa, membro della Guida britannica di Scrittori Food and Wine e membro di Slow Food, e **Antonio Perticarini** direttore dei Musei Civici di Recanati. Partecipano i Corsisti del Lab con testimonianze sul tema in relazione ai loro Paesi.

25 luglio ore 20.30 località Laser Gemona, **Indovina chi viene a cena**, Show cooking dedicato alle eccellenze del Fvg organizzato dalla famiglie di Gemona in onore dei corsisti 2015.

28 luglio - Premio Gamajun International Award - Premio Bruno DeMarchi con un doppio appuntamento

- **9.45** in Sala Consiliare del Comune di Gemona **Conversazione sul tema 'Il valore del cibo per le persone e per il Pianeta'**: **Guido Barilla** dialoga con i corsisti del Lab2015.

- **12.00** Conferimento del Premio al **BARILLA CENTER FOR FOOD & NUTRITION**: ritira Guido Barilla.

29 luglio - Lezione Università del Caffè di Illy a Trieste

31 luglio ore 18.45 - (luogo da definire) Presentazione del libro Oro Bianco, incontro con **Nicola Gratteri**

3 agosto ore 18.45 - Casa dello studente presentazione del libro di **Alessandro Pozzetti, Auro Ponchielli contro la fine del mondo**, NN editore.

8 agosto - Festa CIBO GUSTO PAESAGGIO DEL FVG - piazza del Ferro di Gemona dalle ore 16.00

- Previste visite turistico-culturali a Udine (Casa Cavazzini); al Monte di Ragogna lungo l'itinerario Centenario I Guerra Mondiale; a Trieste, Venzone e Tolmezzo e ad un prosciuttificio di San Daniele, in collaborazione con il *Consorzio del Prosciutto di San Daniele*.

Segue ore 21.00 Concerto di Bengi & Supersoul.

IL PREMIO GAMAJUN-STORIA

Il Lab ha fondato nel 1990 un premio internazionale per la comunicazione, il **Gamajun International Award** che dal 2010 ha preso anche il nome di **Premio Bruno Demarchi**.

Nelle edizioni precedenti, il premio è stato assegnato, nell'ordine e ogni anno dal 1990 a Alida Valli, István Szöts, card. Agostino Casaroli, Romano Prodi, Lina Sastri, Souleymane Cissé, Renzo Arbore, Mario Luzi, Fabrizio De André, Tahar Ben Jelloun, Mario Monicelli, Derrick De Kerckhove, Antonino Caponnetto, Francesco Tullio Altan, Khalida Toumi Messaudi, Noa, Arturo Paoli, Sergio Zavoli, Carlo Rubbia, Oscar Pistorius, la Comunità di Sant'Egidio, Ottavio Missoni e Carlo Petrini (2013).

LAB E FRIULI VENEZIA GIULIA: LEGAME SEMPRE PIÙ STRETTO

Nato a Roma nel 1963 per iniziativa dell'Università cattolica di Milano, il Laboratorio internazionale della comunicazione è arrivato in Friuli Venezia Giulia nel 1980: un approdo per il quale ha avuto un ruolo importante la posizione geopolitica della regione, un crocevia di lingue, culture e storie che avrebbe potuto dare un assaggio assai importante del mosaico italiano agli ospiti provenienti da tutto il mondo. Come spesso accade, però, nella scelta del Lab ebbe un ruolo significativo anche l'amicizia e la stima tra il fondatore del Laboratorio, il professor Bruno DeMarchi e l'allora rettore dell'Università di Udine, il professor Franco Frilli. Le sedi sono state negli anni Trieste, Gorizia, Tolmezzo, Cividale, Udine e da oltre vent'anni Gemona.

Un legame ideale e di relazioni, quello tra il Lab e il Friuli Venezia Giulia, che da allora ha trovato conferma con il sostegno delle istituzioni, a partire da Regione, Provincia di Udine e Comune di Gemona, e ogni anno si alimenta di nuova linfa.

Ormai di casa a Gemona dove arriva puntuale ogni estate dal 1989, il Lab ha conosciuto le case di quella cittadina dove parte dei giovani hanno trovato ospitalità; ha trovato sempre motivo e occasione per intrecciare la sua attività e il calendario degli appuntamenti con personaggi, fatti, realtà ed enti del territorio.

Limitandosi alla storia recentissima, il Lab ha immaginato **Le vocazioni d'Italia** coinvolgendo appieno il Friuli Venezia Giulia. Lo ha fatto conferendo ad **Ottavio Missoni** il premio Gamajun per raccontare della grandezza italiana espressa attraverso la moda; ha intessuto legami l'anno scorso con lo **Slow Food Fvg** e i produttori delle eccellenze enogastronomiche friulgiuliane esplorando le opportunità legate a questo settore per riscrivere pagine italiane di successo (e ha premiato Carlo Petrini); ha istaurato alleanze strategiche con il Friuli Venezia Giulia in questo 2015 per delineare un futuro dell'Italia a tutto tondo a partire dalla eccellenza del Food.



LABORATORIO
INTERNAZIONALE
DELLA COMUNICAZIONE

- Sei dei 90 giovani studiosi di linguistica sono discendenti di emigranti friulani (Argentina, Uruguay e Canada) e la loro partecipazione è frutto della collaborazione intrapresa con l'Ente Friuli nel Mondo. "Vogliamo contribuire a rafforzare la rete dei contatti tra nuove generazioni e il Friuli Venezia Giulia, anche perché i corsisti del Lab diventano ambasciatori della regione nel mondo", sottolinea il direttore Emanuela DeMarchi.

- Non da ultimo un ulteriore grande apporto del Lab al progetto Gemona Città dello Sport e del Benessere. Grazie alla collaborazione del Lab dal 2010 con la campionessa paralimpica di scherma **Bebe Vio**, Gemona ha stilato un accordo con Federscherma per far diventare la città (con altre città italiane) sede di ritiro della Nazionale Scherma normodotati e paralimpica in vista anche delle Olimpiadi di Rio 2016.

DEPUTAZIONE PER IL
LABORATORIO INTERNAZIONALE
DELLA COMUNICAZIONE

Sede legale: Università degli Studi di Udine
c/o DISU | via T. Petracco 8
33100 Udine | ITALY | CF. 94033570303

Segreteria organizzativa: H2H agency
via Pietrasanta 14 | 20141 Milano | ITALY
www.labonline.it | mob phone: +39 331 3195171
email: segreteria@labonline.it